

N. 791 di protocollo

SOTTOSEGRETARIATO PER LA STAMPA SPETTACOLO E TURISMO
UFFICIO DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA GERLA DI PAPÀ MARTIN

Metraggio { dichiarato.....
 { accertato..... **2673**

MARCA: LUX FILM



DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MARIO BONNARD

Interpreti principali: RUGGERO RUGGERI - GERMANA PAOLIERI - ENRICO GLORI

TRAMA

L'azione si svolge a Parigi e a Le Havre attorno al 1865. All'inizio del film, nella modesta ma linda casa di Papà Martin sono riuniti amici di lui per festeggiare il suo sessantesimo compleanno e per onorare l'uomo che, avendo lavorato senza tregua per trent'anni come portatore di bagagli nel porto, è riuscito a raggranellare una sostanza tale da permettergli di vivere agiatamente gli ultimi anni della vita assieme a sua moglie Rosa e alla figlioccia Amelia. Non solo, ma con i suoi risparmi papà Martin, è riuscito a mandare a Parigi e a mantenere colà agli studi il figlio Armando che si prepara a prendere la laurea di avvocato; quando egli tornerà col suo titolo in paese, si farà una famiglia sposando Amelia che ha vissuto sin'ora amandolo in segreto e pensando alla realizzazione del suo sogno più bello. La speranza di vedere giungere Armando per la festa familiare, è purtroppo delusa. Giunge invece

un telegramma di lui che avverte di essere trattenuto a Parigi da un importante esame. A Parigi invece Armando Martin, non pensa affatto agli studi e tanto meno alla laurea. Mal consigliato da amici dissipati, egli si è lasciato trascinare dall'ozio nel gioco e alla compagnia di donne dissolute. Soprattutto una di queste lo ha irretito inducendolo a passare le sue notti in una specie di bisca e sala da ballo insieme, tenuta da un losco individuo, Oscar Charensen. Una di queste è precisamente Olimpia di cui Armando si è invaghito. Ma altre dovranno sostituirla per rinnovare la seduzione, fra le quali la inesperta Margot che all'inizio del film vediamo presentarsi per la prima volta a Charensen. Sfumato il modesto mensile che il padre gli manda, Armando, per procurarsi denari, rilascia a Charensen delle cambiali sulle quali ha posto la firma falsa di papà Martin. Naturalmente alla scadenza i debiti

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 143 del regolamento di P. S. del 21 - I - 1926 n. 62 e quale duplicato del nulla osta concesso il **30 LUG. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2)

Roma, li

30 LUG. 1946

19



IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

non sono pagati e, riuscito vano il tentativo di procurarsi danaro per mezzo di falsi amici, il giovane si rifugia nella casa paterna, presso i suoi, che lo ricevono con immutato affetto.

Ma un giorno, Charenson, stanco di attendere, si reca a Le Havre e si presenta a papà Martin, al quale rivela le malefatte del figlio, mentre apprende dal padre che egli non ha mai firmato cambiali e che non potrà pagare immediatamente i debiti contratti dal figlio. Egli consegnerà tutti i suoi risparmi, farà un'ipoteca sulla casetta, e ripresa la gerla, tornerà al suo lavoro nel porto. Però mamma Rosa che è malata di cuore non dovrà sapere nulla. Papà Martin si addossa tutte le responsabilità dicendo alla moglie di avere fatto delle speculazioni sbagliate, mentre Armando con un pietoso sotterfugio, si imbarcherà su un veliero di un vecchio amico, il capitano Durorough, e imparerà a conoscere cosa vuol dire vivere onestamente.

Da molti mesi Armando è lontano e non da notizie di sé. Papà Martin e Amelia seguitano a illudere mamma Rosa leggendole false lettere del figlio. Amelia insegna in una scuola elementare e papà Martin lavora con la gerla sulle spalle. Ma il debito è troppo grave, e ciò che papà Martin guadagna non è sufficiente a pagare le rate stabilite.

Arriva il primo sequestro, e Amelia, sconvolta dalla disperazione dei due vecchi, decide di recarsi a Parigi a chiedere pietà a Charenson. Questi sperando di poter fare di lei una nuova recluta la indirizza a Olimpia. Ma appena questa apprende le terribili conseguenze decide di aiutare la giovane e punire il losco Charenson.

Dà un appuntamento ad Amelia per recarsi da Charenson per riavere le cambiali. Ma nel frattempo Margot che ha compreso di essere stata completamente rovinata da Charenson si è presentata a lui per rimproverargli il suo malfare e, ferita dalle parole sanguinose dell'uomo, in un momento di esaltazione, lo uccide. Quando Olimpia entrerà nell'ufficio di Charenson lo troverà già cadavere e potrà prendere le cambiali.

Dai lontani mari della Cina, Armando è riuscito a portare in salvo il veliero di Durorough caduto gravemente ammalato durante la navigazione. Il vecchio capitano giunto in porto, ha proposto alla compagnia che possiede il veliero di assumere Armando come ispettore, dando piena garanzia che egli sarà un uomo onesto e laborioso. Quando Amelia, ancora sconvolta dalla tragica vicenda di Parigi, ritornerà a Le Havre trova il suo Armando cui più nulla ormai le vieterà di unirsi in matrimonio.